

Il monitoraggio MISE per gli aiuti 4.0 del 2021

di [Giuseppe Dulcamare](#), [Vito Dulcamare](#)

Publicato il 10 Novembre 2022

Fra i tanti **adempimenti in tema di monitoraggio degli aiuti alle imprese**, il prossimo **30 novembre 2022** scade il termine per **comunicare al MISE gli investimenti** (compresi negli allegati A e B della legge n. 232/2016) che danno diritto, per il 2021, al **credito di imposta industria 4.0**.

L'adempimento, che ha il solo scopo di consentire il monitoraggio di tali tipologie di investimenti effettuati, non è accompagnato da **alcuna sanzione** e la sua **mancata effettuazione non incide sul diritto al bonus**.

Adempimenti simili sono previsti anche per il credito ricerca e sviluppo e per il credito formazione 4.0.

In data **6 ottobre 2021** il **MISE** ha emanato **tre differenti decreti** mediante i quali sono stati **approvati i modelli di comunicazione dati** inerenti gli aiuti di **Stato 4.0** espressamente previsti dalle seguenti norme:



- **art. 1, comma 184 e seguente, della [legge n. 160/2019](#):**

ha introdotto il **credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi** da destinate alle strutture produttive del Paese, effettuati a decorrere dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2020 ovvero, a determinate condizioni, fino al 30 giugno 2021;

- **art. 1, commi da 1052 a 106, della [legge n. 178/2020](#):**

ha disposto l'applicazione del citato **credito anche agli investimenti effettuati dal 16 novembre**

2020 al 31 dicembre 2022 ovvero, **a determinate condizioni, fino al 30 giugno 2023;**

(successivamente, l'art. 1, comma 44, della legge n. 234/2021 ha prorogato il riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti in beni materiali e immateriali realizzati fino al 31 dicembre 2025, ovvero , a determinate condizioni, entro il 30 giugno 2026);

- **art. 1, commi da 46 a 56, della [legge n. 205/2017](#) e [decreto MISE 4 maggio 2018](#):**

ha introdotto il **credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente** finalizzate all'**acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale** previste dal Piano nazionale Impresa 4.0;

- **art. 1, commi 184 e seguenti, della legge n. 160/2019:**

ha introdotto un nuovo **credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica e in attività di design e ideazione estetica** effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Le discipline relative ai predetti crediti d'imposta prevedono l'**obbligo, a carico dei beneficiari, di effettuare una comunicazione al solo fine di consentire al MISE di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative** in questione.

Il MISE ha dunque approvato **tre differenti modelli: uno per i due bonus Industria 4.0, uno per il bonus ricerca 4.0 e uno per il bonus formazione 4.0**, i cui termini e modalità di trasmissione sono sostanzialmente simili.

Nel proseguo si farà riferimento prevalentemente al modello per la comunicazione dei bonus industria 4.0.

Bonus Industria 4.0: composizione del modello

Il modello è composto da un frontespizio per l'indicazione dei dati anagrafici ed economici dell'impresa che si avvale del credito d'imposta e da due sezioni per l'indicazione delle informazioni concernenti, rispettivamente, gli **investimenti in beni materiali di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016** e gli **investimenti in beni immateriali di cui all'allegato B** della stessa legge.

Il contenuto è quello più avanti indicato.

Modalità di trasmissione

Il modello di comunicazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmesso in formato elettronico tramite PEC all'indirizzo **benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it** secondo gli schemi disponibili on line nel sito del MISE e allegati al citato decreto.

Specifici e separati indirizzi di PEC sono stati previsti anche per quanto riguarda il bonus ricerca e il bonus formazione 4.0.

Termini di trasmissione

Premesso che, come precisato dal MISE, la comunicazione andrà inviata a consuntivo, vale a dire successivamente alla chiusura del periodo d'imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti ammissibili alle discipline agevolative, i tre decreti prevedono due termini di trasmissione e, precisamente, un termine di trasmissione a regime e un termine di trasmissione per le spese agevolabili sostenute nel 2020 (il termine previsto era quello del 31 dicembre 2021).

Il termine a regime per le spese sostenute nei periodi d'imposta successivi al 2020 è lo stesso previsto per la trasmissione della dichiarazione dei redditi; pertanto, **entro il prossimo 30 novembre deve essere presentata la comunicazione relativa agli investimenti effettuati nel 2021.**

Assenza di sanzioni

L'invio del modello di comunicazione approvato con il presente decreto non costituisce presupposto per l'applicazione del credito d'imposta e i dati e le informazioni in esso indicati sono acquisiti dal MISE al solo fine di valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Conseguentemente, **l'eventuale mancato invio del modello, così come la tua tardività, non determina effetti** in sede di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria della corretta applicazione della disciplina agevolativa.

Al riguardo, spesso si chiede se, non sussistendo alcuna sanzione, sia o meno opportuno trasmettere l'istanza.

La risposta che si può dare è che un'ordinata gestione delle predette agevolazioni non può prescindere dalla trasmissione della comunicazione,

Contenuto del modello

Per quanto riguarda più specificatamente il bonus industria 4.0, il modello **è composto da un frontespizio e da due sezioni per l'indicazione degli investimenti effettuati.**

In mancanza di specifiche indicazioni, si ritiene che possa essere presentato un unico modello anche nei casi in cui il soggetto abbia proceduto ad effettuare investimenti per più progetti.

In alternativa, non risultando applicabile alcuna sanzione e potendo essere più semplice per il beneficiario, si potrebbe trasmettere una comunicazione per gli investimenti rientranti nello stesso progetto.

- **Frontespizio**

Nel frontespizio occorre riportare i seguenti dati:

FRONTESPIZIO	
Denominazione:	_____
Forma giuridica:	_____
Codice fiscale / p. IVA:	_____
Codice ATECO:	_____
Dimensione impresa (micro, piccola, media, grande):	_____
Data costituzione:	_____
Sede legale: Indirizzo (via, piazza, ecc.) _____ n. _____	
Comune _____ prov. _____ C.A.P. _____	
Posta elettronica certificata:	_____
Appartenenza a un gruppo di imprese: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Se sì, indicare in quale posizione è situata all'interno di tale gruppo: Capogruppo <input type="checkbox"/> Controllata <input type="checkbox"/>	
Se non è capogruppo, indicare in quale Stato ha sede legale l'impresa capogruppo: _____	
Gli investimenti effettuati fanno parte di: nuovo stabilimento <input type="checkbox"/> rinnovamento stabilimento esistente <input type="checkbox"/> entrambi <input type="checkbox"/>	
L'impresa ha fruito in periodi d'imposta precedenti dell'analogia disciplina dell'iper ammortamento? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
L'impresa si è avvalsa di un innovation manager? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se sì, ha fruito del voucher manager? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
A quale/i tecnologie abilitanti il paradigma 4.0 si ricollegano gli investimenti effettuati dall'impresa: <i>Advanced manufacturing solution</i> <input type="checkbox"/> <i>Additive manufacturing</i> <input type="checkbox"/> <i>Augmented reality</i> <input type="checkbox"/> <i>Simulation</i> <input type="checkbox"/> <i>Horizontal/Vertical integration</i> <input type="checkbox"/> <i>Industrial Internet of Things</i> <input type="checkbox"/> <i>Cloud Computing</i> <input type="checkbox"/> <i>Cybersecurity</i> <input type="checkbox"/> <i>Big Data & Analytics</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>	

In relazione a quanto richiesto, occorre fare attenzione a **indicare la dimensione aziendale (piccola, media o grande impresa)**.

Secondo le regole ordinariamente applicate al riguardo, occorre individuare la dimensione aziendale **con riferimento all'ultimo bilancio chiuso alla data di accesso all'agevolazione**; nel caso in esame, quindi, si ritiene che occorra fare riferimento ai dati del bilancio 2020 e non già a quelli del bilancio 2021.

Vista l'estrema sinteticità del modello e la richiesta di espressa indicazione delle sole imprese capogruppo o controllate, si ritiene che non si debbano applicare le norme in materia di impresa collegata e associata, normalmente applicabile nell'individuazione della dimensione aziendale ai fini agevolativi.

• **Sezione A: investimenti compresi nell'Allegato A**

Nel frontespizio occorre riportare i seguenti dati:

SEZIONE A – INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI MATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO A ALLA LEGGI N. 232 DEL 2016											
1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (primo gruppo allegato A)											
Voce ¹											
1.1 <input type="checkbox"/>	1.2 <input type="checkbox"/>	1.3 <input type="checkbox"/>	1.4 <input type="checkbox"/>	1.5 <input type="checkbox"/>	1.6 <input type="checkbox"/>	1.7 <input type="checkbox"/>	1.8 <input type="checkbox"/>	1.9 <input type="checkbox"/>	1.10 <input type="checkbox"/>	1.11 <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	1.12 <input type="checkbox"/>	1.13 <input type="checkbox"/>									
Costo agevolabile											€
2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità (secondo gruppo allegato A)											
Voce ¹											
2.1 <input type="checkbox"/>	2.2 <input type="checkbox"/>	2.3 <input type="checkbox"/>	2.4 <input type="checkbox"/>	2.5 <input type="checkbox"/>	2.6 <input type="checkbox"/>	2.7 <input type="checkbox"/>	2.8 <input type="checkbox"/>	2.9 <input type="checkbox"/>			
Costo agevolabile											€
3. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0» (terzo gruppo allegato A)											
Voce ¹											
3.1 <input type="checkbox"/>	3.2 <input type="checkbox"/>	3.3 <input type="checkbox"/>	3.4 <input type="checkbox"/>								
Costo agevolabile											€
TOTALE COSTO AGEVOLABILE											€
- In relazione agli investimenti sopra indicati, l'impresa ha fruito di altre sovvenzioni pubbliche? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> - Se sì, quali? _____											

Come evidente, **non vanno indicati i beni ordinari (non interconnessi) non compresi nella Tabella A.**

Occorre ripartire gli investimenti effettuati in relazione alla singola tipologia indicata nella LEGENDA allegata al decreto.

Il **TOTALE COSTO AGEVOLABILE**, salvo situazioni particolari, **deve coincidere con l'ammontare degli investimenti agevolabili indicati nel quadro RU** della dichiarazione dei redditi relativa al 2021.

- **Sezione B: investimenti compresi nell'Allegato A**

Nel frontespizio occorre riportare i seguenti dati:

SEZIONE B – INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI IMMATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO B ALLA LEGGE N. 232 DEL 2016												
software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni												
Voce ²												
1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	9 <input type="checkbox"/>	10 <input type="checkbox"/>	11 <input type="checkbox"/>	12 <input type="checkbox"/>	
13 <input type="checkbox"/>	14 <input type="checkbox"/>	15 <input type="checkbox"/>	16 <input type="checkbox"/>	17 <input type="checkbox"/>	18 <input type="checkbox"/>	19 <input type="checkbox"/>	20 <input type="checkbox"/>					
TOTALE COSTO AGEVOLABILE												€
- In relazione agli investimenti sopra indicati, l'impresa ha fruito di altre sovvenzioni pubbliche? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> - Se sì, quali? _____												

Come evidente, **non vanno indicati i beni immateriali ordinari (non interconnessi) non compresi nella Tabella B.**

Occorre ripartire gli investimenti effettuati in relazione alla singola tipologia indicata nella LEGENDA allegata al decreto.

Il **TOTALE COSTO AGEVOLABILE**, salvo situazioni particolari, **deve coincidere con l'ammontare degli investimenti agevolabili indicati nel quadro RU** della dichiarazione dei redditi relativa al 2021.

NdR: Potrebbe interessarti anche...

[Comunicazione al Mise dei crediti Industria 4.0](#)

[Il Bonus Industria 4.0 non va indicato nel prospetto degli aiuti di Stato](#)

A cura di Vito Dulcamare e Giuseppe Dulcamare

Giovedì 10 novembre 2022